**III DOMENICA DI QUARESIMA [B]**

**Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere**

Gesù dice ai Giudei: *«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».* Chi deve distruggere o chi distruggerà il tempio – che non è il tempio di Gerusalemme, ma il suo corpo, nel quale, secondo la rivelazione fatta dallo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo, abita corporalmente la pienezza della divinità: *“È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza”* (Col 2,9-10) – non è Cristo Signore, sono invece i Giudei. Chi farà risorgere dopo tre giorni il tempio distrutto dai Giudei sarà Cristo Gesù. Queste parole così sono state trasformare dai falsi testimoni nel falso processo contro Cristo Gesù: *“I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: «Costui ha dichiarato: “Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”»” (Mt 26,59-61).* I falsi testimoni sono veri figli di Satana. Come Satana ha trasformato e sempre trasforma in falsità la Parola di Dio al fine di dare valore di purissima verità alla sua parola di tenebra, così i falsi testimoni trasformano la purissima verità della storia in falsità al fine di dare credito ad ogni loro menzogna, La falsa testimonianza possiamo attestare che oggi sta divenendo la parola di ogni uomo. È una parola che sta trasformando in falsità ogni verità. Sta trasformando in falsità tutto il mistero del Padre celeste, il mistero di Cristo Signore, il mistero dello Spirito Santo, il mistero della Vergine Maria, il mistero della Chiesa, il mistero della Divina Rivelazione, il mistero della Sacra Tradizione, il Mistero della sana moralità, il mistero dell’uomo, il mistero della creazione, il mistero della storia. Non esiste mistero che la falsa testimonianza oggi non abbia aggredito o che non sta aggredendo con il solo diabolico e satanico intento di ridurlo in falsità.

E così la storia di tenebre viene trasformata in storia di luce e la storia di luce viene dichiarata storia di tenebre. Ma vi è ancora ben altro da aggiungere: sono moltissimi che cadono in questo inganno infernale perché si dimenticano che essi sono servi della verità di Dio e non delle calunnie e delle menzogne degli uomini. Purtroppo le amicizie e le sudditanze di ogni genere conducono a rinnegare la verità, anziché abbandonare certe amicizie che altro non fanno che creare la morte della verità storica nei cuore. Si preferisce così abitare prigionieri in un castello di menzogne, di inganni, di falsità, di bugie, anziché liberarsi da questo carcere di morte e gustare la bellezza della verità. Ecco il programma che Gesù dona a chi vuole essere suo vero discepolo: *«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi»* (Gv 8,31-32). Questa libertà ha un prezzo. Anche questo prezzo da pagare ogni giorno è stabilito da Cristo Gesù: “*Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà” (Mt 10,37-39).* Dinanzi a Cristo c’è solo Cristo, dinanzi alla Vangelo c’è solo il Vangelo. Dinanzi alla verità della storia c’è solo la verità della storia. Ognuno ha l’obbligo di cercare la verità. Chi si lascia ingannare dalle parole di falsità, è responsabile in eterno dinanzi a Dio.

*Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «**Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull’uomo. Egli infatti conosceva quello che c’è nell’uomo.*

La risurrezione è il segno che Cristo Gesù è vero profeta del Dio vivente e sulle sue labbra la Parola di Dio verità. La risurrezione è anche il segno che Lui, Gesù, è il vero Messia del Signore. La risurrezione, essendo vero evento storico, può essere non compresa nella sua purissima verità, essa però mai potrà essere negata. Negare un fatto storico è contro la stessa natura dell’uomo. Non solo. È attestazione che la nostra natura non è più natura cresta da Dio per la conoscenza della verità. È invece una natura creata da Satana e da lui trasformata in falsità e consacrata alla falsità. Dinanzi alla risurrezione di Gesù Signore vengono svelati i pensieri dei cuori. Si conosce chi è rimasto cuore creato da Dio e chi invece è cuore creato da Satana, Questo principio vale per ogni altra verità storica. Chi trasforma la verità storica in falsità e inganna i fratelli perché abbraccino la sua falsità, costui sappia che è vero figlio di Satana, partecipe della sua natura malvagia e maligna. Da questo pericolo ci liberi la Madre di Dio e Madre nostra.

***03 Marzo 2024***